MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,

concernente lo stanziamento di un terzo credito di Fr. 1.500.000,—

per il sussidiamento straordinario delle costruzioni e riattazioni

di edifici scolastici

(del 4 gennaio 1957)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Ragioni eminentemente pratiche per lo sviluppo dell'edilizia scolastica inducono il Consiglio di Stato a chiedere un nuovo credito straordinario destinato al sussidiamento delle opere di miglioria degli edifici scolastici comunali e consortili.

Allorchè, negli anni 1948 e 1952, si poté disporre dei decreti legislativi accordanti i crediti necessari per il sussidiamento delle opere di risanamento delle case scolastiche, la preoccupazione nostra fu di portare a compimento l'azione promossa nel campo dell'edilizia scolastica comunale. I risultati infatti fin qui conseguiti sono rilevanti e dimostrano in modo eloquente che parecchio è stato fatto con evidenti progressi, ma che lo scopo che ci siamo prefissi non è ancora raggiunto. Rimane purtroppo ancora molto lavoro da compiere.

I Comuni ai quali sta a cuore il superiore interesse per le loro scuole hanno risolto o si sforzano di risolvere il problema con la costruzione di nuovi edifici moderni, tenendo in giusta considerazione le esigenze dell'attuale tecnica edile scolastica. Nei centri più importanti sono state costruite anche le palestre, mentre nei Comuni piccoli di campagna e di montagna sono state create delle grandi sale per la ginnastica. In taluni casi si provvede alla creazione di aule sussidiarie destinate all'insegnamento delle materie speciali: canto, lavoro femminile, lavoro manuale, proiezioni e conferenze.

Il problema del miglioramento dell'ambiente scolastico viene insomma sempre risolto attingendo ai dettami della tecnica moderna e con larghezza di vedute. Si cerca ovunque di fare l'ambiente bello, confortevole, accogliente, senza tuttavia scostarsi da quella semplicità che è una caratteristica e una prerogativa del nostro popolo.

Anche i progettisti, con lodevole impegno, elaborano progetti completi, convenientemente ambientati e informati ai moderni criteri e accorgimenti tecnici. L'edilizia scolastica, ormai sperimentata anche nel nostro Cantone, ha raggiunto un tale grado di sicurezza che le sue norme offrono tutte le garanzie sia dal lato igienico, sia dal profilo pedagogico. Per ogni problema, dopo un attento esame di tutte le particolarità, si può facilmente trovare la migliore o la più idonea soluzione.

E' certo che la costruzione di edifici scolastici richiede attualmente ingenti spese e notevoli sacrifici da parte dei Comuni. E molti di essi si trovano nella impossibilità di risolvere, dal profilo finanziario, il problema del miglioramento delle loro sedi scolastiche. Attualmente la costruzione di una casa scolastica di

una sola aula, con qualche locale sussidiario annesso, i relativi servizi sanitari e la sistemazione del piazzale di ginnastica, comporta una spesa che si aggira sui 95.000,— franchi, escluso il costo del terreno.

Il sussidio del Cantone rappresenta pertanto, a nostro avviso, una cospicua partecipazione dello Stato alla realizzazione di opere pubbliche comunali il cui valore e la cui importanza sono di tale evidenza da non richiedere maggiori giustificazioni.

I richiami contenuti nei rapporti della Commissione della Gestione a tale proposito dovrebbero tuttavia bastare a dimostrare che la sistemazione definitiva degli edifici scolastici comunali è opera assolutamente necessaria e ci proviene da impegni cui non potremmo derogare se non con la probabilità di vedere in parte frustrati gli sforzi del Cantone e dei Comuni compiuti in questo campo e la certezza di inutilmente procrastinare l'azione intrapresa dal Dipartimento della pubblica educazione nell'intento di portare a conclusione il miglioramento dell'ambiente scolastico.

Ci piace quindi riprodurre, in parte, il testo del rapporto 12 aprile 1956 steso dalla Commissione suddetta in occasione dell'esame del messaggio 14 febbraio 1956 concernente lo stanziamento di alcuni crediti per il sussidiamento della costruzione di nuovi edifici scolastici comunali: « Il ritmo delle nuove opere di miglioria agli edifici scolastici in funzione e i progetti per nuove costruzioni non dà segno di rallentamento e la Gestione si augura che il Consiglio di Stato non esiti a presentare un nuovo messaggio per la richiesta di altro sussidio straordinario. Vorrebbe la Commissione della Gestione che il Consiglio di Stato sollecitasse a usufruire di questo favorevole clima di rinnovamento delle costruzioni scolastiche anche i Comuni più periferici e meno quotati finanziariamente... Se è vero che in questo ultimo ventennio si è lavorato sodo in questo settore dell'attività governativa, va rilevato che esistono ancora troppe lacune, a cui deve essere posto riparo sollecitamente ».

Le aule troppo anguste, i servizi igienici deficienti e la mancanza di aule sussidiarie in ancora parecchi edifici scolastici comunali hanno ormai convinto tutti che queste sedi non rispondono più alle esigenze attuali; che bisogna perciò migliorarle e che occorre in taluni casi costruirne di nuove.

Ma per meglio e più rapidamente raggiungere questo scopo il Consiglio di Stato reputa sia assolutamente necessario attribuire ai Comuni importanti aiuti finanziari, sotto forma di sussidi, che li vincoli all'esecuzione di opere determinate — quelle appunto per se stesse molto onerose, in modo particolare per i Comuni di campagna e di montagna i quali, nella maggior parte, si trovano in condizioni finanziarie economiche disagiate — atte a rimediare agli inconvenienti lamentati.

A dimostrare la necessità e l'urgenza che giustificano e determinano il provvedimento legislativo per il sussidio alle opere di rinnovamento degli edifici scolastici comunali, pur nella persuasione di non doverci dilungare in una esposizione che attinga argomentazioni già ripetutamente invocate ed esaurientemente illustrate, nè volendo soffermarci sulle norme della tecnica edile scolastica, riteniamo opportuno di insistere su alcuni punti essenziali risultanti da una indagine ordinata dal Dipartimento della pubblica educazione.

Diamo pertanto una breve descrizione delle singole opere ancora necessarie per il miglioramento degli edifici scolastici in funzione e i progetti sommari per nuove costruzioni :

Balerna :	costruzione di un nuovo edificio in cui dovrebbero trovar posto : la palestra, 4 aule, 1 aula per il canto, 1 aula per il lavoro femminile, 1 aula per il lavoro manuale, 1 aula museo-archivio scolastico, 1 sala per i docenti : costo approssimativo	Fr. 700.000,—
Chiasso :	costruzione di un nuovo palazzo	» 1.200.000,—
Capolago :	ampliamento dell'edificio in funzione	» 150.000,—
Mendrisio :	sistemazione del vecchio edificio del ginnasio	» 300.000,—
Novazzano :	ampliamento dell'edificio di Novazzano e sistemazione dei servizi igienici della casa scolastica di Brusata	» 200.000,—
Stabio :	costruzione di un nuovo palazzo con annessa la palestra	» 1.000.000,—
Canobbio :	riattazione, rifacimento servizi igienici, docce, impianto riscaldamento, formazione di locale ginnastica, ecc.	» 98.000,—
Sorengo :	nuova costruzione : 3 aule, sala ginnastica, servizi igienici, docce, piazzale	» 200.000,—
Cadro :	nuova costruzione : 2 aule, servizi, docce, sala per la ginnastica	» 140.000,—
Bissone :	nuova costruzione : 2 aule, servizi, docce, sala per la ginnastica e relativo piazzale	» 150.000,—
Castagnola :	ampliamento palazzo scolastico di Cassarate, aggiunta di 1 aula sul versante nord-ovest, comprendente nel sotterraneo 1 vano destinato a rifugio antiaereo e servizi igienici : al piano rialzato appartamento bidello, al I e II piano 2 aule con relativi servizi. Sistemazione interna con particolare cura per il locale direzione, ginnastica correttiva, aule per insegnamento materie speciali, sistemazioni esterne	» 356.000,—
Lugano :	nuova sede scuole centrali (area Cappuccine). Il Municipio sta entrando nella fase studio progetti e preventivi : costo indicativo	» 7.500.000,—
	adeguamento del palazzo di Molino Nuovo, con la formazione di una seconda palestra, aula per la ginnastica correttiva, nuovi servizi, docce, sistemazione piazzali	» 500.000,—
Paradiso :	costruzione di una palestra, nuovi servizi igienici per tutto l'attuale palazzo scolastico, docce e locali di servizio	» 325.000,—
Sonvico :	anche questo Comune ha aderito all'invito di studiare il miglioramento della situazione logistica delle sue scuole elementari attualmente allagate in un vecchio edificio, con scarsa illu-	

	minazione naturale, servizi igienici dotati di acqua ma molto primitivi, senza piazzale adeguato per la ricreazione ed esercizi ginnici. Si prospetta la costruzione di una nuova casa scolastica che dovrebbe sorgere a sud di Sonvico, atta ad accogliere anche gli allievi di Dino attualmente ospitati in sede separata a Dino. La nuova costruzione dovrebbe contemplare 4 aule, servizi, docce, sala per la ginnastica, piazzali	» 400.000,—
Morcote :	in corso trattative e studi per l'abbandono dell'attuale casa ospitante la scuola maggiore e quella elementare, nonchè quella, veramente infelice da tutti i punti di vista, ove è alloggiato l'asilo. L'attuale casa scolastica venne adeguata, salvo errore, nel 1945, ma con criteri volti unicamente a salvaguardare l'aspetto esterno dell'edificio (protezione dei monumenti artistici) senza particolare preoccupazione per la funzionalità delle aule scolastiche. Nessun progetto allestito per il momento : spesa prevedibile, 3 aule, servizi, docce, sala per la ginnastica	» 300.000,—
Agno :	riordino e ampliamento del palazzo scolastico e costruzione di una palestra	» 300.000,—
Bidogno :	ampliamento edificio scolastico	» 100.000,—
Comano :	ampliamento aule esistenti, docce e miglioramento dei servizi igienici, aggiunta all'attuale edificio per formazione nuova aula e relativi servizi	» 60.000,—
Lamone :	ampliamento e miglioramento dell'attuale edificio (progetto già approvato)	» 65.000,—
Massagno :	creazione di nuove aule	» 300.000,—
Pura :	lavori di miglioria delle aule in funzione, sistemazione servizi igienici, trasformazione di un'aula in palestra, impianto di riscaldamento centrale, ecc.	» 25.000,—
Savosa :	ampliamento dell'edificio scolastico e costruzione della palestra	» 250.000,—
Sigrino :	costruzione di una nuova casa scolastica. (E' già stata allo studio la costruzione di un nuovo edificio scolastico, ma l'opera non è stata realizzata per mancanza di mezzi)	» 80.000,—
Torricella-Taverne :	costruzione di un nuovo edificio scolastico che dovrebbe servire per le due frazioni	» 250.000,—
Bedano :	ampliamento della sede attuale o costruzione di una nuova casa scolastica	» 80.000,—

Isona :	le scuole elementari si trovano in una sede inadatta. Miseri sono i servizi igienici. Il Municipio comprende la necessità di provvedere ma dichiara di non essere in grado di affrontare la spesa.	
Ascona :	aggiunta di 4 aule all'attuale palazzo scolastico	» 400.000,—
Bosco-Gurin :	nuovo edificio scolastico	» 170.000,—
Brissago :	aggiunta di 3 aule all'edificio scolastico esistente, sistemazione gabinetti, docce, sistemazione piazzale e costruzione palestra	» 350.000,—
Brontallo :	costruzione nuova casa scolastica (progetto già approvato)	» 90.000,—
Fusio :	costruzione nuovo edificio scolastico (lavori in corso di esecuzione)	» 185.000,—
Intragna :	costruzione di un nuovo edificio	» 180.000,—
Locarno :	nuovo edificio scolastico a Solduno, nuova casa scolastica ai Monti, riattazione vecchio palazzo alla Motta	» 1.300.000,—
Losone :	aggiunta e ampliamento dell'attuale edificio	» 500.000,—
Vergeletto :	riattazione generale della casa scolastica in funzione	» 27.000,—
Someo :	costruzione di una nuova casa scolastica	» 100.000,—
Preonzo :	costruzione di un nuovo edificio scolastico	» 150.000,—
Indemini :	riattazione generale della casa scolastica	» 20.000,—
Gordola :	costruzione di un nuovo edificio scolastico con annessa la palestra	» 500.000,—
Vira Gamb. :	riattazione della casa scolastica esistente	» 21.000,—
Bellinzona :	riattazione generale e ingrandimento Scuole nord, idem palazzo Scuole sud, idem scuole di Ravecchia, Daro e Pedemonte	» 1.570.000,—
Sementina :	costruzione della palestra	» 60.000,—
Cadenazzo :	costruzione di un nuovo edificio scolastico	» 250.000,—
Pianezzo :	costruzione di una nuova casa scolastica	» 60.000,—
Cugnasco :	adattamento dell'attuale edificio con l'aggiunta di 2 aule	» 100.000,—
Arbedo-Castione :	costruzione di un nuovo edificio scolastico per la frazione di Arbedo	» 330.000,—
Vogorno :	costruzione di un nuovo edificio con annessa la palestra	» 150.000,—

Malvaglia :	costruzione di un nuovo edificio con 5 aule scolastiche, servizi e palestra. Quattro scolaresche sono attualmente ospitate nella vecchia casa comunale con locali insufficienti, anti-igienici sotto tutti i rapporti	» 700.000,—
Iragna :	la casa comunale e scolastica venne distrutta lo scorso anno da un incendio. Costruzione a nuovo su terreno della Parrocchia in ottima posizione, all'entrata nord del paese	» 150.000,—
Semione :	miglioramento degli edifici scolastici	» 50.000,—
Olivone :	costruzione del nuovo edificio scolastico dell'Ospizio di Sommascona	» 350.000,—

Come si vede, il programma dei lavori da compiere contempla una spesa ingente, di guisa che un nuovo credito di Fr. 1.500.000,— rappresenta un minimo per assicurare, almeno a una parte di questi lavori, un adeguato sussidiamento da parte dello Stato.

Non domandiamo l'apertura di un credito maggiore perchè con il tempo possono verificarsi mutamenti della situazione generale e potrebbe anche darsi il caso che sia possibile beneficiare di sussidi federali.

Crediamo tuttavia che sarebbe un errore scostarci dai principi e dalle considerazioni che ci hanno finora guidati nell'assegnazione dei sussidi e non ravvisiamo i motivi per modificare i limiti delle percentuali fissate dai decreti del 1948 e del 1952.

L'appoggio massimo dello Stato deve essere dato ai Comuni più bisognosi e quello minimo a quelli in buone condizioni economiche. Anche la cifra massima di sussidio fissata in Fr. 100.000,— deve essere mantenuta per le ragioni che l'hanno a suo tempo suggerita.

Prevediamo di svolgere anche questa terza azione nel periodo di dieci anni, per concluderla entro la fine del 1966, così da poter da un lato premunirci contro una eventuale crisi nel campo edilizio e dall'altro avere la possibilità di intavolare e portare a termine le trattative con i Comuni interessati, che in taluni casi si rivelano assai lunghe, in modo particolare quando per poter disporre del terreno si deve procedere alla espropriazione per pubblica utilità.

Gradiremmo che fosse prevista, in tutti i casi, la possibilità di versare un terzo del sussidio stanziato quando i lavori siano giunti a completa copertura del tetto, al fine di risparmiare ai Comuni onerosi interessi passivi sui mutui che devono contrarre.

A titolo di chiarezza è opportuno richiamare anche nel nuovo decreto l'obbligo dei Comuni — conformemente all'art. 4 del D.L. 16 febbraio 1937 — di valersi dell'opera degli architetti e degli ingegneri per l'allestimento dei progetti e dei preventivi per le nuove costruzioni scolastiche.

Siamo ormai tutti convinti che si debba col tempo arrivare a ottenere che tutte le scuole rispondano ai requisiti richiesti dalle esigenze moderne.

E' pertanto nostra ferma intenzione di procedere senza incertezze nella via del progresso che ci siamo prefissi, consapevoli che i sacrifici d'ordine finanziario per lo Stato e per i Comuni saranno largamente compensati dai benefici che ci ripromettiamo dalla nostra azione.

I risultati raggiunti dalle due precedenti azioni sono tangibili.

Abbiamo sempre trovato la massima comprensione in codesta Sovrana Rappresentanza e non dubitiamo che si accetterà la nostra proposta per la concessione di un nuovo credito di Fr. 1.500.000,—, per la continuazione della proficua azione di sussidiamento straordinario ai Comuni per la costruzione o la riattazione di edifici scolastici.

Vi proponiamo perciò di voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Canevascini

Il Cons. Segr. di Stato :
Stefani

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un terzo credito di Fr. 1.500.000,—
per il sussidiamento straordinario della costruzione e riattazione
di edifici scolastici comunali e consortili

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 4 gennaio 1957 n. 673 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' stanziato un terzo credito di Fr. 1.500.000,— per sussidiare la costruzione e la riattazione di edifici scolastici comunali e consortili.

Il sussidio sarà del 10 % al minimo e al massimo del 50 % della spesa preventiva, a seconda della potenzialità finanziaria dei Comuni interessati; il sussidio non potrà eccedere la somma di Fr. 100.000,— per edificio scolastico.

I sussidi non superiori ai Fr. 50.000,— saranno stanziati con decreto esecutivo.

Art. 2. — L'azione di sussidiamento è limitata al periodo di dieci anni e sarà chiusa entro il 31 dicembre 1966.

Art. 3. — Per l'elaborazione dei progetti e dei preventivi i Comuni dovranno valersi dell'opera di professionisti iscritti all'albo cantonale degli ingegneri e architetti.

Art. 4. — Il credito sarà iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio 1957 del Dipartimento della pubblica educazione, sotto la voce 7.103.03 bis « Sussidio straordinario ai Comuni per costruzioni scolastiche ».

Art. 5. — A copertura del credito accordato, il Consiglio di Stato è autorizzato a emettere obbligazioni o a contrarre mutui.

Art. 6. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Il Consiglio di Stato fissa la data dell'entrata in vigore.